

Caldoro-Consiglio, patto salva-Campania

TRASPORTI, PARTECIPATE, AMBIENTE, SANITÀ E OCCUPAZIONE LE "GRANE" AL CENTRO DEL CONFRONTO

di Mario Pepe

NAPOLI. Un patto anti-crisi tra Giunta e Consiglio. È quello che il governatore **Stefano Caldoro** e i capigruppo di maggioranza e opposizione siglano nel corso di un vertice nel corso del quale sul tavolo vengono messi i punti da affrontare: risanamento del settore dei trasporti e della sanità; incremento dell'occupazione; ristrutturazione e razionalizzazione delle società partecipate; riorganizzazione del personale; risanamento del comparto ambientale, anche attraverso il potenziamento delle società e delle agenzie che vi operano e accorpamenti, come quelli delle comunità montane; utilizzo razionale delle risorse europee; progetti di sviluppo infrastrutturale. A fare da cornice, l'informativa sui conti stilata qualche giorno fa, e resa pubblica in una sorta di lettera ai cittadini, dall'assessore **Gaetano Giancane**. Caldoro, secondo quanto trapela, ribadisce a tutti l'invito alla massima coesione e alla collaborazione per varare provvedimenti atti a fare uscire la Campania dalla situazione di crisi che attanaglia non solo la regione, ma tutto il Pae-

se. La lista dei problemi da risolvere, insomma, è lunga e occorre, come ripetuto nelle ultime settimane dal numero uno di Palazzo Santa Lucia, che tutti diano il proprio contributo. Senza scadere, però, nel consociativismo che non servirebbe a nessuno. Un sostegno che arriva dal maggiore partito dell'opposizione. «In un quadro di difficoltà, abbiamo stilato le ipotesi di soluzione - spiega **Giuseppe Russo (Pd)** -. Resta ferma la distinzione dei ruoli. Noi proponiamo misure a sostegno dei Comuni, sblocco dei crediti alle imprese, l'avvio di Campania Ambiente accorpando Arpac e Astir, utilizzo delle risorse del Fas per i forestali e liberalizza-

zioni nei trasporti salvaguardando i livelli occupazionali». Dal fronte della maggioranza, svariate le reazioni. E **Fulvio Martusciello (Pdl)**, ricorda che occorre «uno sforzo imponente, agendo con incisività in diversi settori per arginare la crisi e puntare allo sviluppo. E per farlo occorrerà una leale collaborazione istituzionale». Di «incontro costruttivo» parla **Gennaro Salvatore** (Caldoro Presidente) che aggiunge: «Nei momenti critici occorre aprirsi a soluzioni condivise, in particolare su trasporti, am-

biente e sanità. Il vecchio schema di contrapposi-

zione politica fine a se stessa non serve a nessuno. Sia chiaro, nessun inciucio ma solo senso di responsabilità». Salvatore tocca anche il tema della Giunta: «Sono certo, anche alla luce della recente sentenza della Corte Costituzionale, che il presidente Caldoro affronterà quanto prima la questione della rappresentanza femminile in Giunta, in-

dividuando una figura autorevole e competente in linea con l'alto profilo del governo regionale». Per il vicepresidente del parlamentino campano, **Biagio Iacolare (Udc)**, «ci sono questioni delicate che richiedono una proficua collaborazione da parte di tutte le forze politiche. La condivisione degli sforzi rappresenta un punto di partenza necessario per consentire alla Campania di uscire dalla crisi mettendo da parte sterili contrapposizioni». Il primo passo è stato fatto. E in questo senso il consiglio regionale in programma domani può rappresentare il primo banco di prova di un'armonia che dalle enunciazioni di principio deve ora trovare una traduzione pratica.

Martusciello (Pdl): «Serve uno sforzo imponente». Russo (Pd): «Sostegno ai Comuni e sblocco dei crediti alle imprese». Salvatore (Caldoro Presidente): «Niente inciuci, ma collaborazione. Si completi l'Esecutivo con una donna». Iacolare (Udc): «Si evitino sterili contrapposizioni»

